



## Corso di aggiornamento TAM

**Montagna che unisce: il territorio delle Quattro Province  
Capanne di Cosola - Val Borbera (AL)  
24 – 25 settembre**



La CCTAM Piemonte-Valle d'Aosta organizza per sabato 24 e domenica 25 settembre in Val Borbera, in provincia di Alessandria un corso di aggiornamento per Operatori TAM. L'area di studio è il "territorio delle Quattro Province", cioè Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza, province che condividono il crinale appenninico lungo il quale si articola anche il confine politico delle quattro regioni di appartenenza. Al contrario di quanto si potrebbe pensare, i diversi versanti e le valli secondarie che da questa parte dell'Appennino si dipanano presentano un'identità culturale omogenea che si manifesta in usanze e tradizioni comuni, ed in particolare musiche e antichi balli eseguiti con l'accompagnamento di strumenti tipici di questi luoghi. Un altro evidente aspetto comune a tutto questo territorio è l'abbandono, cominciato nella seconda metà del secolo scorso, di molti borghi che si sono trasformati in paesi fantasma animati, quando va bene, solo nel giorno della festa patronale.

**Iscrizioni entro sabato 10 settembre inviando una mail a [cai.citam.pv@gmail.com](mailto:cai.citam.pv@gmail.com)**

### PROGRAMMA

#### SABATO 24 SETTEMBRE

- 9.00** Ritrovo al Museo Civico di Storia Naturale G. Gardella, via Aldo Fossati 2, Stazzano (uscita Autostrada Serravalle Scrivia).  
Accoglienza e registrazione dei partecipanti, benvenuto di rappresentanti della sez. CAI di Novi L., della Pubblica Amministrazione locale e del Direttore del Museo Fabrizio Silvano.  
Introduzione agli aspetti naturalistici della Val Borbera attraverso immagini delle quattro stagioni in Valle e visita al Museo guidata da Fabrizio Silvano e da Silvio Piella, Presidente dei Naturalisti di Stazzano.
- 11.30** Trasferimento in auto in la Valle Borbera
- 12.00** Arrivo alla località "Baracche", nella zona delle "Strette", canyon scavato dal torrente Borbera, SIC di Rete Natura 2000. Partenza per Rivarossa, borgo abbandonato, sede di un bivacco ricavato in un'antica abitazione restaurata dalla sezione CAI di Novi L. Dalla chiesetta di Rivarossa è possibile godere dall'alto della vista dello spettacolare canyon del torrente Borbera.

## DA BARACCHE a RIVAROSSA

### Itinerario escursione

**Salita:** da loc. Le Baracche (362 slm.) percorrendo il sentiero 208 arrivo Rivarossa (738 slm.)

**Discesa:** per il sentiero 208a

**Dislivello** in salita (e discesa) 376 m.

**Tempi di Percorrenza:** salita 45 min. – Discesa 30 min.

**Difficoltà:** E

**Equipaggiamento:** escursionistico

Note: Rivarossa è la frazione più elevata del comune di Borghetto di Borbera, ubicata in eccezionale posizione panoramica da cui la vista spazia sull'intero territorio circostante. Le case, ormai diroccate e immerse nella natura che si sta lentamente riappropriando degli antichi spazi, sorgono in ordine sparso, sono dotate di fienile e mantengono alcuni connotati che vale la pena evidenziare. In una di esse resta ancora traccia degli strumenti della vita contadina: una macchina per sgranare le pannocchie da azionare, però, ancora a mano. Tra questi ruderi emerge, ancora ben conservata, una casa dotata di stalla, ubicata al piano terreno dell'abitazione, dove si possono osservare le mangiatoie in pietra ed il battuto con la canaletta centrale per i liquami. La costruzione, grazie alla disponibilità dei Proprietari, della Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti e della Sezione di Novi Ligure del Club Alpino Italiano, nel corso del 2006 è stata completamente restaurata ed adibita a bivacco incustodito per escursionisti.

**13.00** Pranzo al sacco a Rivarossa.

**13,30** Intervento didattico di Irene Zembo, Geologa, sulle caratteristiche geologiche e di Silvio Piella sugli aspetti naturalistici e antropologici.

**14.30** Discesa e trasferimento in auto verso l'Alta Val Borbera con sosta a Pertuso per osservazioni geologiche a livello del torrente. Da questo punto, che ha avuto proprio per la conformazione del territorio un'importanza strategica nella lotta partigiana, la valle si allarga cambiando completamente aspetto.

**16.30** Arrivo alla Colonia Don Bosco di Capanne di Cosola.

**17.00** Breve escursione al Monte Chiappo, punto di incontro delle province di Alessandria, Pavia e Piacenza.

## Da loc. Colonia don Bosco a M. Chiappo

### Itinerario escursione

**Salita:** da loc. Colonia (1470 slm.) inoltrandosi nel bosco si raggiunge in breve il sentiero 200 che per crinale erboso conduce alla vetta del M. Chiappo (1699 slm.)

**Discesa:** ritorno per lo stesso itinerario; evitando la deviazione per la Colonia si raggiunge il valico di Capanne di Cosola (1500 m slm.) dove si trova l'omonimo ristorante.

**Dislivello** in salita (e discesa) 229 m.

**Tempi di Percorrenza:** salita 40 min. – Discesa 30 min.

**Difficoltà:** E

**Equipaggiamento:** escursionistico

Note: La montagna fa parte del gruppo del monte Antola, del quale costituisce la terza vetta, in ordine di altezza, dopo quelle del monte Lesima e del monte Ebro. Sulla sua cima si trova il confine amministrativo tra la provincia emiliana di Piacenza (che possiede il versante sud e quello est del monte), la provincia piemontese di Alessandria (che ha il versante ovest e una parte di quello nord) e la provincia lombarda di Pavia (che possiede una piccola parte del versante nord).

Il sentiero n° 200, di cui si percorre una parte, è l'itinerario dell'anello Borbera-Spinti che collega Stazzano con Arquata S. lungo tutto il crinale appenninico.

La dorsale Chiappo-Ebro costituisce una ZPS della Regione Piemonte.

**18.00** Arrivo sul M. Chiappo osservazioni e lettura del paesaggio a cura degli Operatori TAM della sezione di Novi L.

- 20.00** Cena presso il ristorante Capanne di Cosola con prodotti del territorio. Nel corso della serata musica tipica delle quattro province.  
Interventi di Paolo Ferrari (antropologo) Adriano Angiati (presidente Associazione Culturale MUSA), Christian Roccati (alpinista e scrittore).  
Al termine rientro in colonia (10 min. a piedi, richiesta la pila frontale).

## DOMENICA 25 SETTEMBRE

**7.30** Colazione in Colonia.

**8.30** Trasferimento in auto a Capanne di Carrega.

**10.00** Escursione verso il Monte Antola, lungo la linea di crinale che separa o meglio unisce Liguria (Parco dell'Antola) e Piemonte (SIC). Lungo il cammino interventi didattici sulle caratteristiche di questo ambiente che vede la presenza costante del lupo.  
Pranzo al sacco o eventualmente presso il rifugio dell'Antola in gestione al CAI Ligure.

Da loc. Capanne di Carrega a M. Antola	
<b>Itinerario escursione</b>	
<p><b>Salita:</b> lasciata l'auto nei pressi di Capanne di Carrega (1370 m slm.) si imbecca tra i faggi il sentiero CAI 200 che segue il percorso naturale del crinale fino ad arrivare al Passo Tre Croci (1494 m slm.). Da qui si continua tra boschi e pascoli fino alla vetta del M. Antola (1597 m slm.) con uno sviluppo totale del percorso di 6,4 km. Dalla cima è possibile raggiungere in circa 15 minuti il rifugio Parco Antola (1460 m slm.), gestito dal CAI Ligure.</p> <p><b>Discesa:</b> per lo stesso itinerario.</p>	
<b>Dislivello</b> in salita (e discesa) circa 350 m oltre 450 m se si raggiunge il rifugio	<b>Tempi di Percorrenza alla vetta:</b> salita 2 ore – Discesa 1,30 ore. <b>Al rifugio:</b> 2,15 ore, ritorno 1.45
<b>Difficoltà:</b> E	<b>Equipaggiamento:</b> escursionistico
<p><b>Note:</b> Meta frequentatissima dagli escursionisti soprattutto durante la bella stagione (maggio-settembre), pur offrendo itinerari di notevole interesse anche nei mesi invernali, il monte Antola è situato nella zona delle quattro province (Genova, Alessandria, Pavia, Piacenza) e ricade nei comuni di Valbrevenna e Propata, sul versante genovese, e nel comune di Carrega Ligure su quello alessandrino. Pur essendo più basso di altre cime circostanti, si distingue per la sua forma piramidale, dalla quale nelle giornate limpide si gode un panorama amplissimo, dalle Alpi Apuane e l'Arcipelago Toscano a buona parte della Costa Ligure a tutto l'arco alpino nord-occidentale. Fino alla prima metà del XX secolo è stato un frequentato punto di passaggio e di scambi commerciali tra le comunità insediate nelle valli e che oggi conservano ricordi e tradizioni comuni. Il versante ligure è compreso all'interno dell'area del Parco dell'Antola, istituito da una legge regionale della Liguria nel 1995, mentre quello piemontese è un SIC Rete Natura 2000. Il termine Antola probabilmente deriva dalla parola greca <i>anthos</i> (fiore) che richiama le meravigliose fioriture primaverili che caratterizzano le sommità erbose di questa zona.</p>	

**14,30** Rientro per lo stesso percorso.

**16.30** Arrivo alle auto, debriefing e saluti di commiato.

**Iscrizioni entro sabato 10 settembre inviando una mail a [cai.citam.pv@gmail.com](mailto:cai.citam.pv@gmail.com)**

**Costo del corso 50 €** (comprensivi di cena in ristorante al sabato sera, pernottamento e prima colazione presso la Colonia Don Bosco di Capanne di Cosola e contributo per spese di organizzazione) da versare al momento della registrazione.

Per chi desiderasse partecipare ad una sola giornata il contributo è di 10 € (cena esclusa).

**All'atto dell'iscrizione via mail si prega di specificare se si partecipa ad entrambe le giornate o solo ad un giorno precisandone la data.**

Materiale richiesto: abbigliamento da escursionismo, sacco lenzuolo, pila frontale o torcia.

I pranzi di sabato e domenica saranno al sacco a carico dei partecipanti. Domenica è possibile pranzare presso il Rifugio Parco Antola.

**Per ulteriori informazioni telefonare a Grazia Gavazza 3383864396.**